

IL CASO Fino a 350 milioni per 8mila Pmi. Foietta: «Irrilevante che il Comune sia fuori dall'Osservatorio»

Via ai primi bandi per la Torino-Lione

«Ma attenti allo scippo dei francesi»

→ Partono i primi bandi per le gare della sezione transfrontaliera della linea ferroviaria Torino-Lione destinati alle Pmi del nostro territorio, che potranno quindi partecipare alle gare solitamente appannaggio dei grandi gruppi industriali. Sperando che i francesi non si appropriino anche dei bandi sull'Italia a causa di «una superficialità e disattenzione da parte delle istituzioni». Questo è stato l'ammonimento del senatore e vicepresidente della commissione Lavori Pubblici Stefano Esposito, sostenitore della prima ora del progetto. «Il punto è che questa opera, che rappresenta un nodo cruciale per lo sviluppo del Piemonte, viene invece vissuta come fastidiosa dal sistema politico e sindacale». Secondo Esposito «questa non è una partita come le altre e mi stupisco che non sia in cima all'agenda politica dell'assessorato alle Attività Produttive. Le imprese stanno facendo il loro ma manca una corralità tra soggetti che in Francia è molto più sviluppata e che potrebbe costarci caro».

Intanto Telt, la società commissionaria dell'opera sia sul versante italiano che quello francese, ha annunciato l'emanazione di 81 bandi di gara per progettazione e lavori, articolati su 12 cantieri, che potrebbero interessare 8mila aziende e circa 20mila lavoratori. La prima parte di realizzazione dell'opera, tra il 2017 e il 2019, avrà un valore complessivo di 5,5 miliardi di euro; di questi un importo fino a 350 milioni potrà essere appannaggio esclusivo delle piccole e medie imprese. Il valore totale



Il valore totale dell'opera, da realizzarsi entro il 2029, è complessivamente di 8,6 miliardi e potrebbe interessare 20mila aziende

per quanto riguarda la sezione transfrontaliera, da realizzarsi entro il 2029, è complessivamente di 8,6 miliardi.

Proprio per agevolare le aggregazioni delle imprese, favorendole in questo modo nel processo di partecipazione ai bandi, l'Aniem Piemon-

te (l'associazione delle piccole e medie imprese edili manifatturiere) ieri ha presentato a Torino un accordo grazie al quale sono state illu-

strate nel dettaglio le possibilità di accesso alle gare mediante il confronto con i grandi gruppi industriali ma anche per agevolare il rapporto

con le amministrazioni locali.

In questo senso sarà creato un ufficio dedicato ai bandi, un albo dei fornitori e verrà data assistenza giuridica alle imprese.

All'incontro di ieri ha preso parte anche il commissario straordinario del governo e presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione. «Aspettiamo ancora la delibera del Cipe - comitato interministeriale per la programmazione economica, ndr - che arriverà entro fine mese per l'avvio degli appalti nella tratta nazionale, anche se siamo molto in ritardo rispetto agli altri paesi». Incalzato poi sulle conseguenze del fatto che il Comune di Torino sia uscito dall'Osservatorio Tav, il commissario ha commentato: «Ormai si sono tirati fuori, è irrilevante».

Leonardo Di Paco